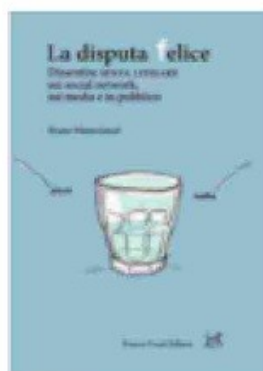


Leggere:tutti

Zibaldone

La disputa felice

WILLIAM BAVONE



Molto spesso ci si ritrova ad essere protagonisti di sterili discussioni in cui l'argomentazione si dirotta più o meno rapidamente, verso la semplice contrapposizione di individui. Si passa dalla conoscenza di una prospettiva di analisi di un argomento ad uno schieramento fondamentalista, quasi da tifoso da stadio, in cui l'argomento di partenza perde ogni centralità.

Questi modi di relazionarsi oltre a non portare ad alcun esito costruttivo nell'interazione, subiscono una forte amplificazione oggi visto che il dibattito avviene sempre più su social e media dove, la bugia è pensare di essere a tu per tu con un solo soggetto che a noi si contrappone nella conversazione. Bruno Mastroianni nel suo attento e curato testo, dirotta la nostra attenzione su quella parte di utenti che resta silenziosa, ma che segue con attenzione lo svolgersi della disputa. Ecco quindi come questa debba divincolarsi da una facile polarizzazione per assumere una attitudine a detta di Mastroianni "felice" ossia propositiva nel mantenimento della centralità del dialogo sul tema o commento di partenza in modo che entrambe le parti (e gli utenti silenziosi) possano apprezzarne le sfaccettature d'analisi più che la dialettica ostile impiegata. Mastroianni a tal proposito ci regala suggerimenti e accorgimenti utili a gestire le situazioni che potrebbero risultare dannose al nostro intento di "confronto social". Interessante veramente tale testo anche perché pone l'attenzione non sul singolo provocatore o antagonista, ma sulla moltitudine che silenziosa assiste al confronto e che in base alla gestione dello stesso da più o meno credito a quanto noi stessi comunichiamo.

BRUNO MASTROIANNI

La disputa felice
Dissentire senza litigare sui social network,
sui media e in pubblico

Franco Cesati, 2017
 pp. 122, euro 12,00